

attività culturali (d.lgs. 20 ottobre 1998, n. 368, emanato a seguito della delega contenuta nella già citata legge «Bassanini» n. 59/1997) individuava tre diverse forme di collaborazione tra lo stesso Ministero e soggetti pubblici e privati per la gestione dei beni culturali, una delle quali era, appunto, la fondazione costituita o partecipata dal Ministero (art. 10) secondo modalità e criteri che sono stati definiti dal regolamento emanato con decreto ministeriale 27 novembre 2001, n. 491²⁴⁸.

Quest'ultimo configura le fondazioni costituite o partecipate dal Ministero quali persone giuridiche di diritto privato, i cui atti costitutivi e statuti si conformano alle disposizioni di legge e del regolamento stesso. La partecipazione del Ministero avviene anche con il conferimento in uso dei beni culturali; il patrimonio, totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari, è costituito dal diritto di proprietà su beni mobili o immobili, dai diritti d'uso sui beni mobili e immobili concessi dal Ministero, da lasciti, donazioni, erogazioni destinati dal disponente a incrementare il patrimonio.

La fondazione provvede ai suoi compiti, oltre che con introiti dal patrimonio, con contributi e assegnazioni, anche a titolo di sponsorizzazione, di soggetti privati, con proventi di gestione, con entrate da attività economiche o provenienti dalla gestione dei servizi aggiuntivi. L'organizzazione della fondazione, dettata dall'atto costitutivo e dallo statuto, è informata ai principi stabiliti dal regolamento, ossia al principio della distinzione tra organi con funzioni di indirizzo, di amministrazione, di consulenza scientifica e di controllo²⁴⁹, le cui com-

di gestione dei medesimi. Negli Stati Uniti la fondazione è nel campo culturale largamente diffusa, in corrispondenza alla diffusione della filantropia (si veda la nota 116); degne di rilevanza sono le *Private Operating Foundations* (C. Prele, cit. a nota 246, p. 78). È stato del resto evidenziato che negli Stati Uniti «l'impulso a costruire musei, scuole, ospedali, università proviene da cittadini privati e solo in un secondo momento del processo viene coinvolto il governo e sviluppati interessi for-profit, esattamente il contrario di quanto avviene nella maggioranza dei paesi europei e in Italia» (introduzione di V. Manes in *L'economia del bene* di C. Gaudiani, ed. ital. di *The Greater Good*, Milano, 2006, pp. 10-11).

²⁴⁸ Esempi sono costituiti dalla Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino e dal Centro Conservazione e Restauro «La Venaria Reale».

²⁴⁹ Si riscontra un'analogia con le previsioni relative alle fondazioni bancarie (art. 4 d.lgs. 17.5.1999, n. 153).